



COMUNICATO

RAGGIUNTA L'IPOTESI D'INTESA PER IL RINNOVO
DEL CCNL ANIA

È stata sottoscritta nella notte del 15 novembre u.s, a Milano, l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro del Settore Assicurativo tra le scriventi Segreterie Nazionali ed Ania.

Il nuovo Contratto avrà vigenza 16 Novembre 2022 - 31 Dicembre 2024 ed interesserà una platea di circa 47 mila dipendenti.

La trattativa, iniziata ad Aprile 2022 con la presentazione della piattaforma sindacale, è stata complessa, intensa, a tratti tesa soprattutto sulle proposte Ania relativamente al tema degli Inquadramenti, all'ipotesi dell'introduzione del principio di obbligatorietà per il fondo di solidarietà di Settore, all'ipotesi di introdurre una sorta di Contratto di serie B in cui collocare le Società di Assistenza, Contact Center, Società Strumentali, Start Up e per le proposte economiche.

A seguito di un chiarimento politico delle scorse settimane, che ha sempre visto il quadro unitario compatto, il tavolo negoziale è ripartito con l'approccio costruttivo giusto e con la centralità dei temi posti dalla piattaforma sindacale.

E' in questo quadro che si è raggiunta un'ipotesi d'intesa avanzata particolarmente importante in una fase storica così difficile e incerta.

E' IMPORTANTE

SUL PIANO ECONOMICO

porterà nelle tasche delle lavoratrici e lavoratori, nell'arco della vigenza contrattuale 2023-2024, 205 euro di aumento tabellare (in piattaforma si chiedeva aumento di 210 euro) per un 4° livello 7° classe da riparametrare così distribuiti:

- 50% a Gennaio 2023
- 25% a Gennaio 2024
- 25% a Dicembre 2024

Data la situazione straordinaria che stiamo vivendo è stata anche prevista una "clausola di verifica" sull'andamento economico generale e sugli scostamenti inflattivi tra le Segreterie Nazionali ed Ania a fine 2023.

All'aumento si aggiunge anche una Una Tantum di 2.000 euro da riparametrare per livello/anzianità,

comprensiva degli arretrati 2020-2021-2022 (il CCNL ANIA era scaduto il 31/12/2019) di cui welfare pari a 600 euro. 1.000 euro entreranno nelle tasche delle lavoratrici e lavoratori già a dicembre, mentre i restanti 400 euro saranno erogati a marzo 2023 così come i 600 euro welfare sempre a marzo 2023.

SUL PIANO DELL'AREA CONTRATTUALE

Viene sancito:

- il CCNL ANIA come contratto di riferimento per l'intera filiera assicurativa in una logica inclusiva;
- la costituzione di una Commissione paritetica che nel corso del 2023 avrà il compito di individuare tutte quelle Società strumentali di proprietà dei Gruppi Assicurativi che contribuiscono al business Assicurativo, per avviare un loro percorso nell'Alveo del CCNL Ania, e che oggi sono disciplinate da altri Contratti Nazionali;
- l'impegno delle Parti, alla luce dei mutati scenari competitivi con l'ingresso di nuovi Operatori che alterano l'equilibrio competitivo anche attraverso il dumping contrattuale, ad intervenire presso i Regolatori Nazionali ed Europei per richiedere un forte intervento all'insegna del principio: "stessa attività, stessi rischi, stesse regole".

SUL PIANO DELL'ATTENZIONE AI SOGGETTI PIÙ DEBOLI DELLA FILIERA

- si rafforza l'allegato 6 a/ter sull'Appalto assicurativo, impegnando Ania e Gruppi Assicurativi verso gli Agenti, con l'obiettivo di contrastare la piaga del Contratto Pirata (firmato con sindacati di comodo che nulla hanno a che fare con il Settore Assicurativo), che ha peggiorato pesantemente le condizioni normative ed economiche delle lavoratrici e lavoratori dell'Appalto Assicurativo;
- il riconoscimento del ruolo di Agenti negoziali delle OO.SS firmatarie del CCNL ANIA anche per le lavoratrici e lavoratori a Partita Iva (vedi Produttori);
- salvaguardata l'attuale collocazione dei Contact Center nel CCNL ANIA respingendo il tentativo dell'Associazione di collocarli in una sorta di Contratto di serie B insieme alle Società di Assistenza, Società strumentali, Start Up. Particolare attenzione è stata posta alle difficoltà che vivono le Compagnie Dirette di Vendita (vedi il recente caso Verti);
- Introduzione di una "clausola sociale" sugli appalti che impegna le Imprese Assicurative alla tutela contrattuale, salute e sicurezza, occupazione delle lavoratrici e lavoratori che lavorando nelle Società di Appalto.

SUL PIANO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA/DIGITALIZZAZIONE

- si prevede la Contrattazione d'anticipo per poter affrontare e governare preventivamente le eventuali complessive ricadute sulle lavoratrici e lavoratori a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie che comportano nuovi modelli organizzativi;
- Formazione permanente intesa come diritto soggettivo di ciascuna lavoratrice e lavoratore;
- si allega il protocollo nazionale in materia di lavoro agile sottoscritto nel 2021.

SUL PIANO DEI DIRITTI SOCIALI E CIVILI

- rafforzate le politiche di genere;
- rafforzate le politiche sulle diversity;
- rafforzate le politiche sulle disabilità;
- rafforzato il tema della genitorialità;
- introdotta la banca del tempo;
- difese le attuali previsioni del comports di malattia rispetto al tentativo di Ania di apporre delle modifiche;
- il certificato di malattia passa da due giorni a un giorno in ottemperanza alla normativa vigente ma respinta la richiesta di Ania di giustificare anche solo un giorno di malattia se attaccato a giorni festivi o comunque non lavorativi;

- Mantenute le attuali previsioni dell'art. 62 sui trasferimenti respingendo la proposta Ania di innalzare età ed anzianità relativamente al consenso vincolante del lavoratore in caso di trasferimenti;
- sulla salute e sicurezza introdotto il nuovo articolo sullo stress da lavoro correlato.

SUL TEMA INQUADRAMENTI

- si è convenuto di costituire una commissione di lavoro relativamente a una strutturale e organica riforma del sistema degli inquadramenti alla luce dei profondi cambiamenti nell'organizzazione del lavoro. In questa vigenza contrattuale la struttura degli inquadramenti rimane così com'è con la sola previsione della fungibilità, che peraltro è già una realtà in atto, delle mansioni tra i livelli contigui del 5 e 6.

SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ (ALLEGATO 10)

- alla luce delle nuove normative sull'adeguamento dei Fondi di Settore da recepire entro il 31/12/2022, il Fondo di Solidarietà del Settore Assicurativo è stato rafforzato e reso più inclusivo creando una sezione emergenziale per integrare la Naspi in caso di perdita dell'occupazione e utilizzando il patrimonio della parte ordinaria del Fondo per nuove casistiche (es. riscatto laurea), fermo restando la necessità di sottoporre le modifiche al Ministero competente. Inoltre è stata rafforzata la parte straordinaria sempre in ottica di salvaguardia occupazionale in caso di permanenza delle eccedenze, fermo restando la volontarietà avendo respinto la proposta Ania di introdurre l'obbligatorietà.

SUI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO/SOMMINISTRAZIONE (ALLEGATO 18)

- rispetto ad adeguamenti normativi sulle causali è stato sancito che nel settore assicurativo la forma di contratto principale è il contratto a tempo indeterminato.

SULLE LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE (LCA - ALLEGATO 17)

- rafforzata la salvaguardia occupazionale dei lavoratori coinvolti della Progress e Faro.

- SOCIETÀ DI ASSISTENZA (EX-AISA)

- a seguito previsioni dello scorso ccnl del 2017, introduzione nel ccnl ania di sezione specifica delle società di assistenza
- la percentuale di incremento economico del ccnl ania viene riparametrata nelle tabelle economiche delle società di assistenza
- in vigenza contrattuale si avvierà, fermo restando le specificità, percorso graduale di armonizzazione con il ccnl ania.

In conclusione, le scriventi Segreterie Nazionali esprimono soddisfazione per il risultato ottenuto perché si tratta di un'Intesa coerente con gli obiettivi e spirito della piattaforma sindacale e con una forte impronta sociale, innovativa ed economica che arriva in un momento in cui è necessario il recupero del potere di acquisto dei salari per le lavoratrici e lavoratori, considerata la congiuntura economica che ha fortemente inciso sulle

famiglie.

Va sottolineato il grande valore dell'unità sindacale, che ha caratterizzato tutta la trattativa consentendo di raggiungere un risultato importante nell'interesse generale delle lavoratrici, lavoratori e dell'intero Sistema, nel quadro di un sistema di Relazioni Sindacali che si conferma avanzato.

Ora la parola passerà agli Organismi interni sindacali e alle lavoratrici e lavoratori con la convocazione delle Assemblee per l'approvazione dell'ipotesi d'Intesa.

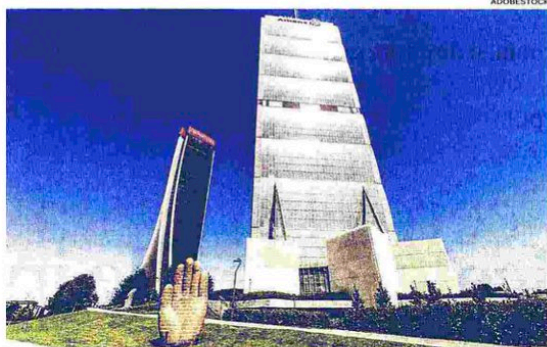
Le Segreterie Nazionali
FISAC CGIL - FIRST CISL - FNA - SNFIA - UILCA

Roma, 17 Novembre 2022

ALLEGATI:

- [Ipotesi di intesa CCNL](#)
- [Tabelle trattamento economico e "una tantum cash"](#)
- [Ipotesi di rinnovo Assistenza](#)
- [Accordo Fondo di Solidarietà](#)

NOTIZIE DALLA STAMPA



Il nuovo contratto. Interessa i 47mila dipendenti delle compagnie assicurative

Assicurativi, aumento di 205 euro. Una tantum anche in servizi di welfare

Lavoro

Ania e i sindacati siglano l'accordo per il nuovo contratto dei dipendenti

Cristina Casadei

Il nuovo contratto delle compagnie di assicurazione siglato da Ania e dai sindacati (Fisac, First, Uilca, Fna e Snfia) garantirà ai 47mila dipendenti un aumento di 205 euro per il livello medio di riferimento (4 livello, 7 classe) e una una tantum di 2mila euro per coprire gli arretrati 2020, 2021 e 2022, visto che il contratto era scaduto dal 2019. La una tantum verrà corrisposta in parte in denaro (1.400 euro), in parte in servizi di welfare (600 euro), una modalità molto diffusa nelle assicurazioni e che garantirà ai lavoratori e alle imprese

se l'importo esentasse. Metà dei 2mila euro arriveranno già questo dicembre, mentre il resto, 400 euro cash e 600 di welfare, a marzo del 2023. L'aumento di 205 euro verrà corrisposto a regime tra 2023 e 2024 (il nuovo contratto scadrà il 31 dicembre 2024), ma data la fase particolare per le dinamiche inflazionistiche, Ania e i sindacati si sono impegnati a valutare, a fine 2023, gli scostamenti inflattivi.

Al di là della parte economica, che per la sua entità caratterizza fortemente l'accordo, le parti hanno inserito nell'accordo i due protocolli siglati in questi anni, e cioè quello sul lavoro agile e sulle molestie sessuali, e hanno creato le condizioni per dare continuità al dialogo negoziale su alcuni temi importanti, come gli inquadramenti e l'innovazione. Sulla riforma degli inquadramenti la strada che si è affermata è quella di una Commissione bilaterale per rendere il sistema classificatorio, ormai troppo datato, più coerente con l'organizzazione del lavoro

sempre più orizzontale e trasversale e l'innovazione. Come primo passo è stata già messa nero su bianco la piena fungibilità tra 5° e 6° livello dove si concentra poco meno della metà degli addetti. Sull'innovazione è stato invece creato un Osservatorio nazionale che diventerà uno strumento per la cosiddetta contrattazione d'anticipo e per garantire la prerogativa della formazione.

Quanto al Fondo di solidarietà manterrà l'accesso volontario, ma viene riformato, secondo un modello che richiama quello del credito Abi. La parte ordinaria viene rafforzata per garantire la salvaguardia dell'occupazione e favorire l'ingresso di giovani, mentre nella parte straordinaria vengono introdotte regole più stringenti, in modo che si creino le condizioni per raggiungere il 100% delle uscite, quando nelle aziende si rendono necessarie riorganizzazioni che determinano esuberi. Infine è stata creata una parte emergenziale per le riorganizzazioni dove le uscite riguardano persone che non hanno l'età per accedere alla parte straordinaria del Fondo.

Molto soddisfatti i sindacati che adesso dovranno portare l'ipotesi di accordo tra i lavoratori e farla approvare. Luca Esposito (Fisac Cgil), osserva che «il risultato risponde adeguatamente alla fase ed è complessivamente in linea con la piattaforma sindacale. Fondamentale è sicuramente la dimensione economica, ma anche la logica inclusiva dell'area contrattuale che fa del contratto Ania il riferimento della filiera». Per Claudio Pellegriti (First), «è un soddisfacente punto di equilibrio tra il giusto riconoscimento a lavoratrici e lavoratori e la necessità delle imprese di adeguare le norme alle mutate modalità di lavoro». Emanuele Bartolucci (Uilca) osserva che «è un rinnovo particolarmente importante, in un momento storico complesso e complicato», mentre Stefano Ponzoni (Snfia), sottolinea l'importanza dell'unità del sindacato che «ha creato le migliori condizioni per le sfide di un mondo in trasformazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal sito www.money.it

articolo di Stefano Rizzuti - 17 novembre 2022

Aumenti di stipendio, in arrivo 205 euro in più al mese: ecco per chi

Arriva l'aumento di stipendio per i lavoratori del settore assicurazioni: la busta paga cresce di 205 euro al mese, a cui aggiungere l'arrivo degli arretrati una tantum da 2mila euro.

Un **aumento di stipendio da 205 euro** al mese, ma solo per pochi. A beneficiarne, infatti, saranno i circa 47mila dipendenti che lavorano nelle **compagnie di assicurazione** in Italia. La novità arriva con l'ipotesi di accordo per il **rinnovo del contratto** raggiunto da **Ania** e **sindacati** (Fisac, First Cisl, Uilca, Fna e Snfia).

Il contratto era scaduto nel 2019. Per i lavoratori non ci sarà solo l'aumento, ma anche un **rimborso per gli arretrati** del periodo che va dal 2020 al 2022: in totale parliamo di **circa 2.000 euro** aggiuntivi in busta paga.

In realtà i 2mila euro arriveranno sotto due diverse forme: ci saranno circa **1.400 euro corrisposti in denaro** e altri **600** sotto forma di **welfare**. Mille euro verranno ricevuti immediatamente dai lavoratori, come spiega Il Sole 24 Ore. Vediamo tutte le novità derivanti dall'accordo sul contratto e sugli aumenti di salario.

Contratto assicurazioni, la trattative per il rinnovo

La **trattativa** per il rinnovo del contratto del **settore assicurazioni** è iniziata un anno fa, dopo la richiesta dei sindacati che puntavano a un aumento da 210 euro. Le sigle chiedevano anche il rafforzamento dell'area contrattuale. Le trattative sono proseguite e da settembre non sono mancati i momenti di tensioni tra le due parti.

A causare lo **scontro** è stato soprattutto lo scoglio della **riforma degli inquadramenti**, oltre all'ipotesi di obbligatorietà per il fondo di solidarietà di settore. Alla fine il negoziato è comunque andato avanti e si è riusciti ad arrivare a una revisione del sistema classificatorio, oltre a un **aumento ritenuto coerente** rispetto all'attuale [livello d'inflazione](#), che tiene anche conto del periodo di vacanza contrattuale.

Quanto (e quando) aumentano gli stipendi

Per i lavoratori del settore delle assicurazioni, quindi, **l'aumento di salario corrisponderà a 205 euro** in più mensili in [busta paga](#). A questo si deve aggiungere, come detto, **una tantum di 2mila euro** proveniente dagli arretrati per la vacanza contrattuale degli scorsi anni. La prima metà dell'importo dovrebbe arrivare ai lavoratori del settore già a partire **dal primo gennaio del 2023**.

Le altre novità del nuovo contratto

Le novità del nuovo contratto non riguardano solo gli aumenti di stipendio, ma anche l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, ritenuto uno strumento di contrattazione utile per gestire le **evoluzioni tecnologiche** nel settore.



Revisione anche per il **Fondo di solidarietà** con l'obiettivo di renderlo maggiormente in linea con le compagnie che vivono un periodo di riorganizzazione. Dal punto di vista contrattuale, l'accordo prevede anche un rafforzamento dell'attenzione verso i **soggetti più deboli**.

Per esempio si fa esplicito riferimento alle politiche di genere, di diversity, al tema della **disabilità** e a quello dei **congedi parentali**. L'accordo viene ritenuto dai sindacati particolarmente importante in un [periodo difficile come quello attuale con l'inflazione](#) causata soprattutto dalla crisi energetica.